

Genova Jeans nel mirino della Corte dei conti: la guardia di finanza acquisisce documenti sui costi

di **Redazione**

08 Settembre 2021 - 9:42



Genova. La manifestazione **Genova Jeans**, chiusa il 6 settembre e ancora oggetto di polemiche, **finisce nel mirino della Corte dei conti**. La scorsa settimana, infatti, mentre l'evento era ancora in corso, **la guardia di finanza ha acquisito negli uffici del Comune documentazione relativa ai costi** affrontati per l'organizzazione.

Le fiamme gialle, e in particolare il **nucleo di polizia economico finanziaria comandato dal colonnello Andrea Fiducia**, sono state delegate dalla magistratura contabile, che al momento si sta muovendo con un **fascicolo esplorativo**. Per il momento non è stata formulata nessuna ipotesi ma, se le indagini andassero avanti, si procederebbe per **danno erariale**. Non è noto se la Corte dei conti si sia mossa in seguito a un esposto o abbia deciso in autonomia di far luce sull'evento.

Sui costi e sull'effettivo ritorno di Genova Jeans sono state durissime nelle scorse settimane e anche negli ultimi giorni le polemiche e le accuse da parte dell'opposizione a Tursi. Durante la **commissione consiliare del 27 agosto** l'assessore al Bilancio **Pietro Piciocchi** aveva assicurato: **"Tutta la spesa sarà giustificata al termine**, ora le spese sono ancora in corso di definizione, ci sono trattative in piedi".

Nonostante una delibera regionale che fissava il budget a 1,2 milioni di euro, secondo i

dati forniti da Piciocchi e dalla direttrice Manuela Arata le **spese totali sarebbero ammontate a 820mila euro, coperte solo per 180mila euro dal Comune di Genova**, mentre la maggior parte sarebbe arrivata da un contributo dell'**Ice** (Istituto di commercio estero, un'agenzia che fa capo al ministero dello Sviluppo economico) di **470mila euro**. Il resto sarebbe stato finanziato da sponsor privati (Compagnia di San Paolo ed Esselunga 50mila a testa, Costa Crociere 20mila) e da bigliettazione e *merchandising* (50mila euro).

Ieri, intervistato a margine del Consiglio comunale e dopo che il Comune aveva diramato un [comunicato stampa coi numeri del bilancio post evento](#), il sindaco **Marco Bucci** non aveva confermato questi numeri ma aveva commentato: "Questa cosa **non è fatta per guadagnare soldi o coprire costi coi biglietti**, ma per avere una visibilità della nostra città e dei suoi eventi che dà una ricaduta economica di secondo livello su ristoranti, alberghi, attività turistiche e culturali. Se uno viene a vedere Genova Jeans e poi va a vedere i musei e l'Acquario, è quello che vogliamo".